

RELAZIONE AL RENDICONTO 2018

Il conto del bilancio o rendiconto finanziario è il documento che dimostra i risultati finali della gestione finanziaria in riferimento al fine autorizzatorio della stessa. Evidenzia le spese impegnate, i pagamenti, le entrate accertate e gli incassi in riferimento alle previsioni contenute nel bilancio preventivo sia per la gestione competenza e sia per la gestione dei residui.

Il rendiconto, al pari degli allegati ufficiali viene redatto secondo i principi contabili di cui al D. Lgs. 118/2011 e per il quale gli Enti locali e Regioni sin dal 2015 sono stati chiamati all'armonizzazione contabile, seppure con gradualità, essendo la nuova contabilità affiancata alla precedente con finalità conoscitive, così come stabilisce il D. Lgs. 126/2014.

In merito al rendiconto dell'esercizio finanziario 2018 passerei innanzitutto a commentare un pò quelli che sono i risultati dell'esercizio del quale si sta parlando. Innanzitutto diciamo che la gestione si chiude con un avanzo di amministrazione di €. 2.911.677,76. Le parti che lo compongono sono rappresentate dal fondo rischi per contenzioso per **€. 40.006,13**. Questo fondo vincolato previsto dal legislatore nel sistema di contabilità armonizzata, di cui al punto 5.2 lettera h) dell'allegato A/2 del D. Lgs. 118/2011 e s.m.i. viene previsto in bilancio per far fronte ad eventuali giudizi pendenti per i quali esiste una elevata probabilità di soccombenza. Per quanto riguarda invece la parte più cospicua, cioè la parte accantonata pari a **€. 2.489.142,60** si riferisce al fondo crediti di dubbia esigibilità, cioè il fondo previsto dal principio contabile armonizzato, che obbliga gli enti ad accantonare e che è commisurato alla quota di evasione TARI, IMU, ICI fino al 2011, che non essendo appunto un credito immediatamente riscuotibile, le norme sull'armonizzazione impongono che questa parte di avanzo venga accantonata, proprio per evitare squilibri di bilancio. Abbiamo una parte dell'avanzo vincolato destinato agli investimenti e riguardanti tutti quegli accertamenti di residui del passato e che hanno comportato appunto una parte di accantonamento pari a **€. 315.546,89**.

Passando ai risultati della gestione finanziaria di parte entrata dell'esercizio finanziario 2018, vengono riassunti nel modo seguente:

	Accertamenti	Riscossioni
Entrate correnti di natura tributaria	3.961.395,24	3.227.679,25
Trasferimenti correnti	1.301.885,05	1.457.040,33
Entrate extratributarie	367.367,72	274.035,92
Entrate		
Entrate in c/capitale	936.599,99	965.966,16
Entrate partite di giro	1.031.179,22	969.866,32

La gestione finanziaria di parte uscita viene così riassunta:

	Impegni	Pagamenti
Spese correnti	5.017.897,31	5.135.288,88
Spese in c/capitale	763.066,50	366.426,38
Rimborso di prestiti	47.700,00	47.700,00
Partite di giro	1.031.179,22	893.386,24

Particolare importanza ha assunto in questi ultimi anni, lo stanziamento della cassa (somme che si prevedono di riscuotere e di pagare nell'esercizio).

Che gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi risultano essere equivalenti e conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2 par.7.

Che il risultato di gestione ha corrispondenza con il conto del tesoriere con il seguente risultato:

Riscossioni in c/residui	1.758.585,99
Riscossioni in c/competenza	9.052.490,02
Totale	10.811.076,01
Pagamenti in c/residui	2.296.842,66

Pagamenti in c/competenza 8.514.233,36

Totali 10.811.076,01

Sono stati rispettati gli equilibri finanziari di competenza previsti dal D. Lgs. 118/2011 che racchiude l'equilibrio di parte corrente e quello in c/capitale.

L'Ente ha conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2018. L'Ente ha provveduto entro il 31.03.2019 (01.04.2019 in quanto il 31 era festivo) a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti previsti dal Ministero dell'economia e finanze.

Che la spesa del personale per l'esercizio 2018, secondo quanto stabilito dalla legge di stabilità, deve essere contenuta entro il valore medio del triennio 2011 – 2013 nel caso di Ente già soggetto all'ex patto di stabilità. Il comune di Viagrande ha rispettato detto vincolo di spesa nei seguenti modi:

Media triennale spesa personale 2011/2013	€. 1.897.596,00
Totale complessivo spesa personale	€. 1.851.227,00
Componenti esclusi dalla spesa del personale	€. 526.547,00
Spesa personale al netto delle componenti esclusi	€. 1.324.679,00

Che nell'esercizio finanziario 2018 è stato necessario dare copertura finanziaria al debito avv. Patti derivante da sentenze esecutive. Al finanziamento dei debiti fuori bilancio si è provveduto con risorse proprie dell' Ente, nel triennio 2018/2020 nei seguenti modi:

- € 120.000,00 cap. 3257/2 – bilancio 2018;
- € 80.000,00 cap. 3257/3 – bilancio 2018;
- € 155.000,00 cap. 3257/2 – bilancio 2019;
- € 65.000,00 cap. 3257/7 – bilancio 2019;
- € 137.908,31 cap. 3257/2 – bilancio 2020;

Che alla data di presentazione dello schema di rendiconto non esistono debiti fuori bilancio da riconoscere come da attestazioni dei Responsabili di area.

Si dà atto che con deliberazione di giunta municipale n.63 del 02.08.2019 si è proceduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi del punto 9.1 dell'allegato 4.2 del D. Lgs. 118/2011 procedendo alla eliminazione di quelli cui non corrispondeva al 31.12.2018 una obbligazione giuridica o una definitiva inesigibilità e provvedendo ad indicare gli esercizi nei quali l'obbligazione sarebbe divenuta esigibile, nei casi di obbligazione giuridica perfezionata e non scaduta al 31.12.2018, applicando i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria.

Infine mi preme segnalare , anche per quest'anno il rispetto dei parametri deficitari che adesso sono diventati otto mentre prima erano dieci; lo sfioramento della metà dei quali determinerebbe la condizione di ente strutturalmente deficitario. Pertanto, l'Ente, avendo presentato il certificato del rendiconto 2017 entro i termini di legge non ha avuto, per l'esercizio 2018 l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale.

Io avrei completato e nel caso appunto avete qualcosa da chiarire sono a disposizione.



CAPO AREA FINANZE E TRIBUTI
Rag. Giovanni Zappalà